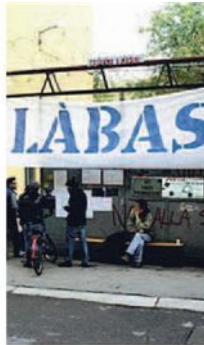


**L'ASSEMBLEA**

In trecento col collettivo Làbas “E ora moratoria sugli sgomberi”

«Una trattativa pubblica» su Làbas. E una moratoria sugli sgomberi, una sorta di “sempre bianco” sino a che il dialogo sarà aperto, sino alle elezioni, suggerisce Federico Martelloni, tra i possibili candidati per la Coalizione civica. In più di trecento ieri hanno partecipato all'assemblea all'ex caserma Masini, in via Orfeo, lo spazio sociale sotto sgombero e sul quale pesa la richiesta di sequestro da parte della Procura. Mani alzate, l'assemblea, a cui hanno partecipato anche Stefano Bonaga, l'ex assessore Alberto Ronchi («si riveda il Poc per difendere questo luogo»), Mirco Pieralisi e il deputato Giovanni Paglia (Sel), ha votato per chiedere al Comune una trattativa. «Non firmeremo accordi in segreto», avverte Detjon, voce di Làbas. «E decideremo insieme come resistere,

anche se ci aspettiamo che si sospendano gli sgomberi». Prove di dialogo a difesa di uno spazio per il quale nel quartiere sono state raccolte più di mille firme e per il quale si schierano mamme, gli agricoltori di Campi Aperti, residenti e i volontari del dormitorio. Bonaga propone il Nettuno d'Oro per Làbas, ricordando però che occorre una strategia politica: «Cosa succede quando vi cacciano fuori?».

(il. ve.)

IL COLLETTIVO
Làbas da tre anni
ha occupato
l'ex Caserma Masini
nel quartiere
Santo Stefano



Peso: 10%